STUDIO PIZZANO
COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

NUOVE PROCEDURE DI CONTROLLO PER L'IMMATRICOLAZIONE DI VEICOLI DA SAN MARINO E VATICANO

Pubblicato il20 Luglio 2024 di Sabatino Pizzano

Il panorama fiscale italiano si arricchisce di nuove disposizioni volte a contrastare l'evasione dell'IVA nel settore automobilistico. L'Agenzia delle Entrate, con il provvedimento del 16 luglio 2024, ha introdotto una serie di misure di controllo per l'immatricolazione di veicoli provenienti da San Marino e Vaticano. Queste nuove procedure, che entrano in vigore immediatamente, mirano a prevenire le frodi fiscali legate alle false attestazioni di introduzione di veicoli nel territorio italiano.

In questo articolo, esamineremo in dettaglio le nuove disposizioni, le loro implicazioni per acquirenti e rivenditori, e le procedure da seguire per ottenere l'esenzione dal versamento dell'IVA.

Il contesto normativo e le ragioni delle nuove disposizioni

Le nuove misure traggono origine dalla Legge di Bilancio 2024, specificamente dal comma 93 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023 n. 213. Questa norma ha introdotto l'obbligo di allegare alla richiesta di immatricolazione una copia del modello F24 Versamenti con elementi identificativi, recante il numero di telaio del veicolo e l'importo dell'IVA versata.

La ragione di queste disposizioni risiede nella necessità di contrastare un fenomeno sempre più diffuso: il rilascio di false attestazioni relative all'introduzione di veicoli nel territorio italiano. Questa pratica fraudolenta ha permesso, in passato, di eludere il pagamento dell'IVA, causando un danno significativo all'erario.

La nuova procedura standard di immatricolazione

Per immatricolare un veicolo proveniente da San Marino o Vaticano, è ora necessario seguire una procedura ben definita:

1. **Compilazione del modello F24 Elide:** L'acquirente deve versare l'IVA dovuta utilizzando questo specifico modello, indicando il numero di telaio del veicolo e l'importo dell'imposta.
2. **Allegazione alla richiesta di immatricolazione:** Una copia del modello F24 compilato e pagato deve essere allegata alla domanda di immatricolazione.
3. **Verifica da parte degli uffici competenti:** Gli uffici della Motorizzazione Civile verificheranno la presenza e la correttezza del modello F24 prima di procedere con l'immatricolazione.

Questa procedura si applica alla maggior parte delle transazioni, assicurando che l'imposta venga correttamente versata prima dell'immatricolazione.

Casi di esenzione dal versamento IVA

Esistono tuttavia situazioni specifiche in cui non è necessario il pagamento dell'IVA tramite F24 Elide. Esaminiamole nel dettaglio:

- **Acquisti da parte di imprese, professionisti o artisti con fattura comprensiva di IVA:** In questo caso, l'IVA è già stata addebitata in fattura secondo gli articoli 7 e 10 del decreto del 21 giugno 2021. L'acquirente dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento dell'imposta attraverso la fattura.
- **Veicoli destinati all'uso come beni strumentali:** Se il veicolo viene acquistato per essere utilizzato esclusivamente nell'attività professionale o d'impresa, può beneficiare dell'esenzione. Sarà necessario fornire documentazione che attesti l'effettivo utilizzo come bene strumentale.
- **Acquisti di veicoli nuovi da soggetti che operano nell'ambito di imprese, arti o professioni:** In questo caso, l'IVA viene gestita secondo le normali regole delle transazioni B2B, senza necessità di versamento tramite F24 Elide.
- **Introduzione di veicoli usati da San Marino, al di fuori dell'esercizio di imprese, arti o professioni:** Questa esenzione

riguarda principalmente i privati che acquistano veicoli usati da San Marino.

- **Introduzione di veicoli dalla Città del Vaticano, al di fuori dell'esercizio di imprese, arti o professioni**: Analogamente al punto precedente, questa esenzione si applica principalmente agli acquisti da parte di privati.

La procedura per richiedere l'esenzione

Chi ritiene di rientrare in una delle categorie esenti deve seguire una procedura specifica:

1. **Presentazione dell'istanza:** L'acquirente deve presentare una richiesta formale alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate competente.
2. **Documentazione necessaria:** All'istanza vanno allegati documenti specifici, che variano a seconda della fattispecie di esenzione. In generale, saranno necessari:
    - Carta di circolazione del veicolo
    - Estremi del titolo di acquisto o della fattura
    - Documentazione attestante l'utilizzo come bene strumentale (se applicabile)
    - Eventuali altri documenti rilevanti per la specifica situazione
3. **Tempistiche:** L'Agenzia delle Entrate ha 30 giorni di tempo per esaminare la richiesta, estendibili di ulteriori 30 giorni in caso di necessità di approfondimenti.

Il processo di verifica dell'Agenzia delle Entrate

Una volta ricevuta l'istanza di esenzione, l'Agenzia delle Entrate avvia un processo di verifica articolato:

1. **Esame della documentazione:** Gli uffici analizzano attentamente tutti i documenti forniti dal richiedente.
2. **Consultazione delle banche dati:** L'Agenzia può attingere a informazioni presenti nelle proprie banche dati per verificare la coerenza delle dichiarazioni.
3. **Eventuali richieste di integrazione:** In caso di documentazione incompleta o poco chiara, l'Agenzia può richiedere ulteriori informazioni al contribuente.
4. **Decisione finale:** Al termine del processo, l'Agenzia comunica l'esito della verifica:
    - In caso positivo, informa il Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione che l'immatricolazione può procedere senza il versamento dell'IVA tramite F24.
    - In caso negativo, il contribuente dovrà procedere al versamento dell'IVA per poter immatricolare il veicolo.

Conclusioni

Le nuove procedure di controllo per l'immatricolazione di veicoli provenienti da San Marino e Vaticano rappresentano un significativo passo avanti nella lotta all'evasione fiscale nel settore automobilistico. Sebbene comportino un aggravio burocratico per alcuni acquirenti, queste misure mirano a garantire equità fiscale e a proteggere gli interessi dell'erario.

In un contesto in cui la lotta all'evasione fiscale diventa sempre più sofisticata, queste nuove disposizioni dimostrano l'impegno delle autorità nel chiudere le falle del sistema. Allo stesso tempo, offrono una strada chiara per chi opera nella legalità, garantendo procedure trasparenti e verificabili.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA